

ment la cui aliquota passa dal 47% nel 2005 al 67% nel 2006. Fra i diversi benefici che le ICT possono portare alle imprese, la riduzione dei costi amministrativi raccoglie il 50% delle risposte. Seguono l'aumento di efficienza e il risparmio dei costi di comunicazione segnalati da circa il 40% delle imprese.

Alla fine del 2006, la banda larga era presente nell'80% delle imprese piemontesi con più di 10 addetti: valori al di sopra della media italiana, ma anche di quella europea

Nel complesso, emerge una certa difficoltà nel rendersi conto dei benefici indiretti, di più lungo termine, che le imprese potrebbero conseguire tramite le ICT.

I cittadini

Al 2006, due cittadini su tre possiedono un PC, valore sostanzialmente immutato rispetto al 2005. Anche la diffusione di Internet (43%) rimane stazionaria, così come l'aliquota (47%) di coloro che vi accedono da casa. Continuano a migliorare, invece, le modalità di accesso: si assiste a un aumento degli accessi in banda larga (connessioni in fibra e con XDSL) che, a livello regionale, crescono di circa 5 punti percentuali, passando dal 20% nel 2005 al 25% nel 2006. Il miglioramento è determinato soprattutto dalla crescita di connessioni con velocità elevate (superiori a 2 Mbps) la cui percentuale sale dal 10% al 14%. Da segnalare come la consapevolezza dell'importanza di questo requisito si sia rafforzata nel corso dell'ultimo anno: se nel 2005 solo il 15% dei cittadini manifestava l'intenzione di incrementare la propria velocità di connessione, nel 2006 tale percentuale sale al 25%.

I miglioramenti di connettività non hanno però influito in misura significativa sull'utilizzo dei servizi di Internet, che, nel com-

plesso, si mantengono sui livelli del 2005 (i servizi legati alla cura, ricerca di informazioni sanitarie e contatto con il medico mostrano comunque un trend in crescita). Aumenta tuttavia l'intensità di uso: coloro che accedono a Internet in modo regolare (giornalmente) salgono di quasi 5 punti percentuali (da 54% nel 2005 al 59% nel 2006), e tale aumento si registra soprattutto per coloro che dispongono di connessioni con velocità superiore ai 2Mbps.

I miglioramenti di connettività non hanno influito in misura significativa sui livelli di utilizzo dei servizi di Internet

Oltre un quarto dei cittadini dichiara che Internet ha un impatto significativo sul proprio lavoro e circa un quinto riconosce che Internet svolge un ruolo importante nella propria vita sociale e nel facilitare lo svolgimento di diverse attività connesse alla gestione domestica (in particolare nel risparmio di tempo destinato a tali attività). Assai più contenuto risulta l'impatto di Internet sulle attività di acquisto e sugli ambiti più strettamente attinenti alla partecipazione dell'individuo alla vita pubblica.

Le PA locali

Al 2006, oltre la metà dei comuni piemontesi (il 53%), dispone di un sito ufficiale, un altro 46% ha un sito non ufficiale e meno dell'1% non ha nulla.

A fronte di un incremento modesto del numero dei siti tra il 2005 e il 2006, la dotazione dei servizi offerti si rafforza in misura non disprezzabile, anche se tale rafforzamento interessa soprattutto servizi caratterizzati da modesti livelli di interattività. L'aliquota dei siti che offrono almeno un servizio informativo per i cittadini e per le imprese raddoppia.

Nel complesso, i siti dei comuni piemontesi si caratterizzano per una presenza ancora